

LA PROPOSTA

Le terre inutilizzate per creare lavoro

PERUGIA - Utilizzare terre del demanio inutilizzate o sottoutilizzate a fini produttivi e con finalità sociali.

Questo l'obiettivo della proposta di legge presentata dal capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio regionale, Damiano Stufara, e due esponenti del Partito democratico nella stessa Assemblea, Luca Barberini e Fausto Galanello.

I contenuti sono stati illustrati ieri nel corso di un incontro insieme ai rappresentanti delle associazioni che da tempo stanno portando avanti il progetto, Legambiente, Pantarei, Slowfood, Ecodem, Itaca-Sistema Umbria natura ed altre, unite nel "laboratorio Umbria terra sociale".

Nel dettaglio nel testo si prevede di partire da un inventario dell'esistente, denominato "Banco della terra", per poi procedere con l'apertura di bandi attraverso

i quali gli enti locali territoriali faranno le necessarie verifiche (nel caso di persone fisiche il criterio di assegnazione sarà l'indicatore Isee) e procederanno agli affidamenti di terreni, che comunque resteranno di proprietà pubblica. Il finanziamento di quanto prevede la legge verrà stabilito annualmente con la Legge finanziaria regionale.

La proposta di legge vuole dunque consentire un reinsediamento laddove oggi c'è abbandono, e sviluppare interventi e servizi a sostegno del welfare locale, anche con misure specifiche che favoriscano le cooperative sociali, funzionali alla creazione di posti di lavoro e di servizi.



Beni inutilizzati da concedere ai giovani agricoltori: ok le proposte, ma serve un censimento

PERUGIA - C'erano anche gli assessori regionali Cecchini (Agricoltura) e Papparelli (Patrimonio) alla riunione di ieri della Seconda Commissione durante la quale è stata discussa la proposta di legge di Oliviero Dottorini (Idv) "Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contenere il consumo di suoli agricoli", alla quale si è aggiunta un'altra iniziativa analoga dei consiglieri Stufara (Prc-Fds), Galanello e Barberini (Pd) "Norme per favorire l'accesso alla terra e promuove

vere l'agricoltura sociale e la filiera corta". Nell'esprimere condivisione sostanziale sulle proposte, entrambi gli assessori hanno evidenziato la necessità di un censimento per verificare la qualità, la quantità e la disponibilità di beni immobili inutilizzati a vocazione agricola da dare in concessione a giovani agricoltori. Per i due atti è previsto un percorso unitario.

